

MOZIONE

Istituire un unico Centro di competenza per la formazione dei funzionari delle amministrazioni pubbliche

del 12 marzo 2012

Il caso della Sezione della logistica ha riproposto all'attenzione del dibattito parlamentare e dell'opinione pubblica un modus operandi problematico all'interno di un settore dell'Amministrazione cantonale. Nel caso specifico sarà la Commissione parlamentare d'inchiesta, istituita di recente, a chiarire le modalità operative inadeguate e le rispettive responsabilità personali.

Al di là dei risultati e delle conclusioni di questa inchiesta, episodi di questo genere creano un danno d'immagine e di credibilità per l'intera Amministrazione pubblica, a scapito anche dei numerosi funzionari che svolgono correttamente il loro lavoro. Gli accertamenti operativi, le misure disciplinari e i contenziosi giuridici implicano e implicheranno inoltre l'impiego non indifferente di risorse, in tempo e denaro pubblico.

È proprio alla luce di queste considerazioni che il presente atto parlamentare, più che chiedere rimedi a posteriori, sollecita il Consiglio di Stato ad intraprendere e potenziare misure di carattere preventivo. In questo senso si vuole qui richiamare il ruolo della formazione di base e continua dei funzionari, la sua importanza e centralità per promuovere un'efficace politica e gestione del personale. Importanza e centralità che devono essere garantite anche attraverso opportune riorganizzazioni operative e adeguate infrastrutture.

Considerato che l'Amministrazione cantonale può contare sul Centro di formazione e sviluppo (CEFOS) quale risorsa strategica per la piena valorizzazione delle risorse umane impiegate negli uffici cantonali, è da ritenersi che esso possa giocare un ruolo importante non solo nella preparazione tecnica di funzionari e quadri dirigenti, ma anche nella diffusione di una cultura organizzativa fortemente ispirata ai principi dell'innovazione, dell'orientamento al cittadino e dell'etica del lavoro pubblico.

Partendo dal presupposto che la qualità dell'azione amministrativa è determinata dalla qualità delle persone che nell'Amministrazione operano, il Centro si deve qualificare come riferimento credibile e autorevole di ciascun collaboratore dell'Amministrazione cantonale nel proprio sforzo di sviluppo personale e professionale. Per questa ragione il Centro deve essere riconosciuto come un centro di competenza, sufficientemente strutturato e capace di collaborare in sinergia con istituzioni universitarie e centri di ricerca di livello cantonale, nazionale e internazionale.

Sorge la domanda se oggi il CEFOS sia in grado di assumere pienamente questo ruolo.

Nel messaggio governativo n. 6133 *"Preventivo 2009 e obiettivo di bilancio 2011"* del 15 ottobre 2008, nell'ambito delle misure riguardanti la riorganizzazione interna dell'Amministrazione cantonale, si parlava della ricerca di sinergie - amministrative, organizzative e finanziarie - tra il CEFOS e il Centro di formazione per gli Enti locali (CFEL), che propone percorsi formativi a chi opera appunto negli enti locali (amministrazioni comunali, patriziati, consorzi).

Lo stesso messaggio così motivava la necessità di procedere con una maggior sinergia, se non addirittura confluenza, tra il CEFOS e il CFEL:

«Preso atto dei cambiamenti intercorsi negli ultimi anni sul piano delle offerte di formazione di base, superiore e continua sia a livello pubblico o parapubblico (USI, SUPSI, Scuole specializzate superiori,...) sia privato (centri di formazione, organizzazioni del mondo del lavoro, associazioni professionali,...); della indiscussa necessità di proporre momenti di formazione e di aggiornamento dei dipendenti dello Stato facendo capo ad offerte degli enti di formazione esistenti e, laddove opportuno, a una formazione interna; della necessità di promuovere e coordinare le offerte di formazione di base, superiore e continua destinate agli impiegati delle amministrazioni pubbliche attraverso un attento esame, da un lato, della domanda di formazione e, dall'altro, dell'offerta promossa dai vari attori che operano sul territorio, la riorganizzazione interna mira a promuovere una visione unitaria che metta in rete in modo razionale, efficiente ed efficace le risorse, le competenze e i compiti istituzionali delle varie entità coinvolte evitando possibili doppioni».

Evidentemente un progetto del genere promuoveva due ordini di vantaggi: avere un unico centro di formazione e sviluppo per tutte le amministrazioni pubbliche, più solido dal punto di vista dell'efficacia formativa, realizzando nel contempo dei risparmi di spesa grazie alla razionalizzazione dei costi. La possibilità di offrire dei corsi di formazione aperti ai funzionari pubblici di ogni livello (Cantone, Comuni, ecc.) faciliterebbe inoltre una maggiore intesa e collaborazione tra le varie amministrazioni.

Alle indicazioni contenute nel citato messaggio non ci risulta che nel frattempo sia stato dato un seguito.

Riteniamo che si debba ritornare a riflettere su questa ipotesi, in considerazione anche del fatto che il tema della formazione dei funzionari pubblici, siano essi alle dipendenze del Cantone o dei Comuni, potrebbe rientrare nelle discussioni della cosiddetta Piattaforma Cantone-Comuni, anche per una corretta ripartizione degli oneri tra gli enti coinvolti.

Con la presente mozione, alla luce delle indicazioni e considerazioni espresse in precedenza, chiediamo che venga concretamente valutata la possibilità di un'integrazione tra il CEFOS e il CFEL.

Gianni Guidicelli
Bignasca A. - Branda -
Dadò - Gianora